

Stefania Perino, Anna Bertoldi, Eliana Cesa*, Valeria Selvestrel**, Franca Artuso***

*Tecnici sanitari di radiologia medica, I-m3d SPA, **Tecnico sanitario di radiologia medica, AO Città della Salute e della Scienza, Torino, ***Coordinatore Tecnico, Centro di Riferimento Regionale Mammografico- Senologia Screening AO Città della Salute e della Scienza, Torino

e-mail: fartuso@cittadellasalute.to.it

Scopo dello studio

Valutare l'utilizzo della metodica di compressione FAST in rapporto alla metodica di compressione STANDARD, per impatto in termini di soglia del dolore per paziente, qualità delle immagini ottenute, forza di compressione utilizzata e dose ghiandolare media, al fine di migliorare la qualità diagnostica e discriminare l'utilizzo sulla base di criteri oggettivi.

Materiale e metodi

- Apparecchiatura Digitale dedicata per lo Screening mammografico di I livello: Hologic Selenia Dimensions

- Metodica di compressione FAST (1), Metodica di compressione STANDARD (2)

- 4 operatori ognuno dei quali esamina 100 pazienti, 50 con metodica Fast e 50 con metodica standard. Complessivamente 400 casi: 200 con metodica standard e 200 con metodica FAST. Gruppo A: esterni-Im3d, numero 3 operatori con esperienza non superiore ad un anno di attività in screening mammografico. Gruppo B: 1 operatore strutturato con esperienza in screening mammografico di 20 anni
- Questionario per paziente con scala di VAS per valutare la soglia di dolore
- Controllo di qualità secondo le Linee Guida Europee. Valutatore: d.ssa Franca Artuso (CRRM)

Risultati

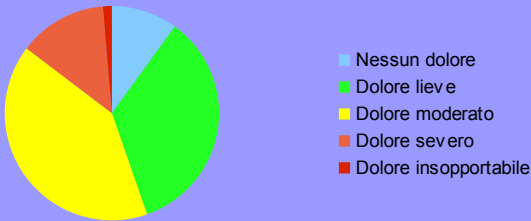
Dalla casistica valutata con questo studio risulta per entrambi i gruppi tecnici che utilizzando la metodica di compressione FAST, a fronte di una non significativa variazione di compressione e di dose, tende ad aumentare la soglia del dolore percepita per paziente e in media la qualità tende ad attestarsi su livelli medio/bassi.

La forza di compressione utilizzata è stata in media sovrapponibile tra i due gruppi di studio ma le pazienti hanno percepito il fastidio in modo differente. Infatti è risultato che con l'utilizzo della metodica FAST questo è maggiore, con un significativo aumento di pazienti che hanno percepito dolore moderato e dolore severo. La percezione del dolore sembrerebbe maggiore con la modalità FAST; ciò potrebbe spiegarsi con una maggiore compressione dell'area retroareolare. Di contro con la metodica standard sono maggiori le pazienti che non hanno percepito alcun dolore durante l'esame.

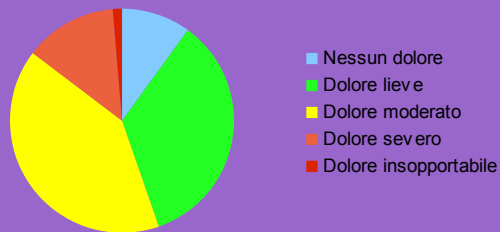
Conclusioni

Dai dati raccolti risulta che utilizzando il sistema di compressione FAST i vantaggi sono minori rispetto a quelli attesi. Si consiglia quindi l'utilizzo del sistema FAST in rari casi selezionati mentre l'utilizzo su mammelle con densità ghiandolare molto alta è sconsigliabile (possibile artefatto come da immagine)

GRUPPO A, FAST: dolore percepito

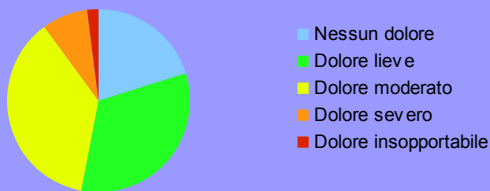


GRUPPO B, FAST: Tolleranza del dolore

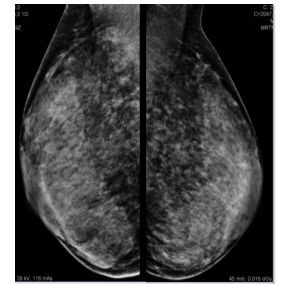
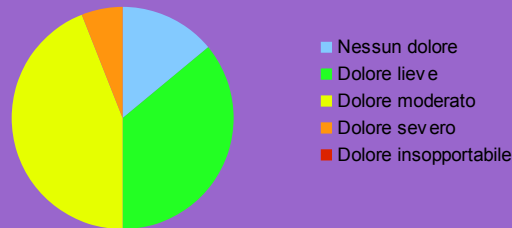


Mx ottenuta con compressore FAST

GRUPPO A, STANDARD: dolore percepito



GRUPPO B, STANDARD: dolore percepito



Mx ottenuta con compressore STANDARD

GRUPPO A, STANDARD: VALUTAZIONE SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE			GRUPPO B, STANDARD: VALUTAZIONE SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE			GRUPPO A, FAST: VALUTAZIONE SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE			GRUPPO B, FAST: VALUTAZIONE SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE		
Perfetto	21	14,00%	Perfetto	6	12,00%	Perfetto	14	9,33%	Perfetto	7	14,00%
Ottimo	41	27,33%	Ottimo	32	64,00%	Ottimo	47	31,33%	Ottimo	18	36,00%
Buono	55	36,67%	Buono	8	16,00%	Buono	55	36,67%	Buono	15	30,00%
Mediocre	23	15,33%	Mediocre	2	4,00%	Mediocre	22	14,67%	Mediocre	7	14,00%
Inadeguato	10	6,67%	Inadeguato	1	1,00%	Inadeguato	12	8,00%	Inadeguato	1	2,00%
TOTALE	150		TOTALE	50		TOTALE	150		TOTALE	50	